ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. E proporzione.

Giornale di Udine

Esce alle ore sei del mattino tutti i giorni eccettuato il Lunedi

inserzioni

pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea, Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, ne si restituisceno manoscritti.

MATERIALE È PESSIMO

S' impianterà, dunque, il servizio di blocco, tra Pontedecimo e Busalla. Già, è qualche cosa: ma ci vuol ben altro! Si discute tra i fogli della capitale intorno all'opportunità di indire una Esposizione internazionale dei sistemi e dei mezzi atti a garantire l'incolumità dei viaggiatori sulle ferrovie. In essa si dovrebbe comprendere tutto quanto può servire al santissimo fine: locomotive, carrozze, metodi di segnalazione, sistemi di allarme, regolamenti tutorii, ogni cosa. L'idea è certamente buona e potrebbe essere, oltrechè un fecondissimo, reclamato ammaestramento, anche uno spettacolo.

— Ma badiamo l — osserva giustamente il Sole — non illudiamoci che pure avendo sott'occhio e attrezzi e carrozze e locomotive differenti e più atte allo scopo cui si m'ra, e puranco provvedendosi largamente di tutto ciò, si possa, senz'altro, riuscire a scongiurare tutti i pericoli di scontri, e a migliorare il servizio ferroviario. No, non vi è da illudersi a tal segno.

La causa maggiore di fatti luttuosi e strazianti come quello di Castel Giubileo, così come di altri fatti spiacevoli e dannosi in ordini amministrativi, sta nel sistema con cui i servizi pubblici sono impiantati e condotti in Italia. Fra noi si vogliono fare grandi cose con mezzi scarsi e poi si giudica degli inconvenienti senza rendersi conto delle conseguenze d'un sistema che fondamentalmente è sbagliato.

Chi conosce in quali condizioni sia il materiale fisso e mobile delle ferrovie, non può a meno di meravigliarsi che così rari siano gl'inconvenienti e deve pure riconoscere come il personale faccia miracoli d'abnegazione e d'abilità, perchè il servizio non proceda peggio.

Si sono aumentate le velocità dei treni, si sono agevolate in mille modi le tariffe di trasporto delle persone e delle merci e quindi il traffico è cresciuto, i viaggiatori sono aumentati, mentre tutti sanno che le stazioni non hanno la capacità di servire all'aumentato numero dei treni; che i sistemi di segnalamento sono inadeguati assolutamente per tutelare la sicurezza dei treni che circolano; che vi sono dei ponti che stanno ritti per miracolo, dato il peso sempre crescente delle vetture e delle locomotive; che il numero delle vetture che possono esser attaccate ai treni rapidi, sono insufficienti al bisogno ordinario; che tutto intero l'armamento di molte delle linee principali andrebbe rifatto e radicalmente trasformato onde permettere un servizio sicuro.

Tutto questo si conosce benissimo, non soltanto presso il governo, ma presso i senatori e i deputati, presso i giornalisti, presso tutti quelli insomma che, in qualche modo, rivolgono la mente all'andamento della cosa pubblica

mente all'andamento della cosa pubblica.

Ma non si vogliono tirar fuori danari
e si continua a procedere con espedienti
e con mezze misure.

Bisogna provvedere convenientemente al servizio ferroviario. Discorsi, polemiche, proteste sono inutili. Occorrono danari e occorre saperli spender bene. E se si continuerà semplicemente a sospirare sulle cifre del bilancio e non si vedranno i bisogni veri di tutti i servizi, fra non molto, dovremo constatare una disorganizzazione generale.

(Vedi in II pag. lo scontro ferrov. a Latisana)

Carducci sta bene

Essendo stato annunciato che Giosuè Carducci — il quale si trova a Madesimo dalla metà di luglio — fosse malato e che all'uopo era stato chiamato lassu il

dott. pref. Rovighi, questi telegrafa al Carlino che andò a Madesimo per conto proprio e che l'illustre poeta è in ottime condizioni di salute.

Commemorazioni di Re Umberto

Domenica ebbero luogo solenni commemorazioni di Re Umberto a Fontanarosa, Martinafranca (Lecce), Bari, ove parlò il deputato De Nicolò a Oderzo ove parlò il deputato Rizzo, a Castel Gandolfo (Roma), a Ragusa (Sicilia) ed in altre città.

Il convoglio della donna e dei fanciulli

La formiglia di Salvago-Raggi I nostri marinai a Pechino - Il tenente Paolini

Roma 27, ore 13. — Telegrafano da Taku, 26; Si sta preparando a Pechino un convoglio per portare con sicura scorta a Tientsin i feriti, le donne ed i fanciulli europei e cristiani. Con questo convoglio viaggierà la famiglia del ministro italiano Salvago-Raggi, la quale si reca per qualche tempo al Giappone.

Coi marinai italiani feriti torna a Tienstin il tenente di vascello Paolini. Si trovano in questo momento a Pechino cinque compagnie di marinai italiani.

Le truppe comandata dal colonnello Garioni, proveniente da Mong-Kong, sono qui attese il 29 corrente.

Altro sbarco di g'apporesi

Roma 27 ore 9. — Si ha da Hong-Kong: I giapponesi sbarcarono altre truppe ad Amoy. Grande eccitazione regna ad Amoy, ma l'ordine continua regnarvi.

Dispacci da Taku dicono che i giapponesi fecero prigionieri l'imperatrice e la sua corte. La notizia merita conferma

ta guerra nel Transvaal

La congiunzione dei generali inglesi

Londra 27 ore 9. — Si ha da Belfast: Sono giunti qui lord Roberts e i
generali Buller, French e Carew. Fu

di artiglieria tra gli inglesi ed i boeri. Si ha da Pretoria: Lord Roberts ha ordinato agli abitanti dei distretti occupati dagli inglesi di versare il loro ammontare delle imposte.

impegnato un vigoroso combatt mento.

ll remanze d'un finte medico

Come fu arrestato un emerito truffatere

Ci scrivono da Padova, 27:
Un giornale di qui (il Veneto) pubblica una storia che chiamerò meravigliosa d'un truffatore.

Costui è certo Giuseppe Pugina e nel luglio scorso era stato qui condannato ad un anno di reclusione quale autore di truffe e ricoverato al nosocomio, perchè sofferente...

Il Pugina, malgrado le sofferenze, è riuscito a fuggire dal nosocomio e diventato uccello di bosco volò per altri lidi lontani.

Dopo molte peregrinazioni, egli si fermò a Verona ove si accinse a compiere altre gesta. Ed ecco come:

Giovedì della settimana scorsa il sig. Martinzoli Arturo fu Giovanni d'anni 45, da Verona, abitante in quella città, via S. Paolo n. 141, incontrava in piazza Erbe il Pugina che chiedeva quale strada poteva prendere per arrivare, sollecitamente, n Porta Vescovo, donde avrebbe preso il viglietto per Trento.

Il Martinzoli, vedendo che si trattava di persona vestita civilmente, e dai modi gentili, fu altrettanto gentile e s'offri d'accompagnare il.... forestiere alla Stazione.

Lungo la strada il Pugina, che aveva già incominciato a spacciarsi per il dott. Giuseppe Pugina di Padova, lasciava capire al sig. Martinzoli, d'essere molto bene provvisto di biglietti da mille, anzi di avere presso di sè circa 35,000 franchi in coupons del Credit Lyonais e via via, finche, il signore veronese lo consigliò a non partire per Trento in un'ora tanto tarda e, quindi, poco con. veniente!

Naturalmente, il Pugina aderi subito alla preghiera e, senz'altro, ritornarono entrambi sui loro passi per andare all'osteria del Pesce condotta da Dometrio Turri ove sedettero per prendere un bicchiere.

Il Pugina faceva subito conoscenza coll'oste e sentendo che egli era parente del dott. Zaniboni, di Padeva, ne tessè le lodi, dicendosi un seguace della di lui scuola, anzi, per dare immediata prova della sua abilità diede consigli e ordinò una medicina alla figlia Debora sofferente alle gengive.

La permanenza all'osteria, però, fu breve e successivamente il Pugina accettava l'invito del sig. Martinzoli che lo invitava a casa sua ove gli offriva alloggio.

Il giorno successivo, il medico celebre o per essere più esatti, il truffatore emerito, ripete alla moglie dell'ospite la narrazione fatta la sora prima al marito, conferma d'essere proprietario della casa di salute a Marsiglia Rue Pradeau, o di volersene disfare cedendola a buone condizioni, indi mostra i titoli del credito Lionese e dichiara, senz'altro, di volersi stabilire a Verona, per riuscire molto utile alla famiglia che gli aveva dato ospitalità.

I coniugi Martinzoli prestarono completa fede alle panzane del truffatore; anzi, il marito che è impiegato ferroviario, ottiene dalla Società i biglietti necessari per recarsi a Marsiglia a vendere la casa di salute ed incassare i coupons perchè in Italia l'aggio dell'oro avrebbe fatto perdere molto denaro.

Mentre duravano i preparativi per il viaggio, al Pugina venne in mente di acquistare un bel palazzo in Verona del costo di L. 800.000. Il sensale provvede ai preliminari dell'affare, a ieri, il truffatore si reca assieme col sig. Martinzoli e col sensale, [dall'avvocato Castellani incaricato della vendita del palazzo, il quale li accompagna nella visita allo stabile, e prende nota delle migliorie che il celebre medico Giuseppe Pugina vorrebbe introdotte.

L'affare, però, non viene concluso e c'incamminiamo verso il patatrac...

Dopo colazione, il campanello di casa Martinzoli, suona ripetutamente e la donna annuncia un signore che cerca del dott. Pugina. Questi che se ne sta sdraiato su di un sofà, dice subito:

— Si tratterà d'uno dei soliti infelici che ricorrono a me per consulti. Non aveva aucor finito, che già il

delegato Bredo gli era di fronte.

Lasciamo immaginare la scena avvenuta; — il medico-celebre-truffatorearrestato-condannato, cercava di scusarsi, ma di fronte al mandato d'arresto,
nulla c'era da fare.

Lasciamo immaginare al lettore ciò che avvenne in quella casa, e come sieno rimasti i signeri Martinzoli i quali avevano già ricevute, da più parti, congratulazioni per la fortuna incontrata.. coll'incontro del medico, che, oggi, è arrivato ai Paolotti.

Se non fossero tutte cose vere, si potrebbe accusare il cronista di avere scritto un romanzo!

Leggiamo nel Corrière che indosso al Pugina furono trovate 35 mila lire. Che altro romanzo avrà imbastito per averle?

La misteriosa scomparsa

Torino 26. — Il capitano cav. Arnoldo Nicoletti Altimari, del 69.0 fanteria, ufficiale distintissimo, presentemente applicato a questa divisione militare è scomparso fin dalla sera del 23 corrente, dopo di essersi recato a Trofarello ove abita un suo carissimo amico, al quale, dicendo di doversi assentare da Torino per ragioni di servizio affidava i suoi bambini l'uno di 8 e l'altro di 10 anni.

Il capitano Nicoletti Altimari è diviso

legalmente dalla moglie.

Egli aveva assicurato l'amico che sarebbe ritornato il giorno susseguente a riprendere i figli; ma essendo trascorsa l'intera giornata del 24 senza farsi più vedere a Trofarello, il signore succitato riteneva opportuno, previe ricerche fatte prima personalmente sino alla casa abitata qui dal capitano, sia presso alcune famiglie che questi era solito di frequentare, di denunziare la

misteriosa assenza del Nicoletti Alti mari alla locale questura e all'autorità militare.

Tanto l'una che l'altra autorità si ponevano senza altro alla ricerca dell'ufficiale scomparso, il quale si riteneva, in seguito a indizi molto vaghi che si fosse recato a Genova.

Finora però le ricerche attivissime non hanno approdato a nessun risultato concreto e si teme che il capitano possa essersi suicidato in qualche remota località, anche perchè ultimamente si sa che ebbe a soffrire gravi dispiaceri di famiglia.

Le indagini continuano sempre e continua pure nel mondo militare una viva e profonda impressione per la misteriosa scomparsa del distinto e studiosissimo ufficiale.

GLI APOLOGISTI CRESCONO COME I FUNGHI

Come i funghi velenosi, si intende. I processi e le contanne per apelogia del regicidio continuano un po' dapertutto.

Gli effetti della propaganda a base di lotta di classe si manifestano in tutta la loro crudezza: — la lotta di classe conduce, in pratica, gli spiriti rozzi, gli apimi cattivi alla guerra civile. Non c'è che un passo dal lottatore di classe al ribelle.

E si vede che codesti passi sono, pur troppo, molto frequenti — ora che l'occasione si è presentata!

Quei signori borghesi che si divertono ad aizzare i volghi cattivi contro le classi dirigenti — quasi sempre, unicamente, perchè le classi dirigenti non hanno saputo soddisfare le loro ambizioni, o non hanno voluto occuparli degnamente (e qui, in parecchi casi, bisogna dirlo le classi dirigenti hanno avuto torto), — quei signori s'accorgeranno presto in che tagliuola hanno messo il piede! In politica non basta essere furbi — bisogna essere anche dritti. Con la furberia si arriva talora — ma la furberia non basta a far rimanere.

DON VOLPONI:

La sera del 23 corr., nell'osteria in via Appia Antica n. 43, il parroco il San Sebastiano fuori delle Mura, Volponi Giuseppe d'anni 70, da Ferentino di Campagna, frate francescano, in presenza di var e persone, che hanno poi testimoniato all'autorità competente disse:

— Ha fatto bene Bresci ad ammezzare il re.

Uno è morto d'accidente, l'altro è morto ammazzato.

« Vedremo quest'altro che morte farà.

« Ha fatto bene il papa a vietare la pre-

ghiera della Regina ».

Venuto il fatto a conoscenza delle autorità
il frate è atato denunciato al potera giudiziario.

Don Volponi è faggito!

Lo sciopero di Molinella

Avendo i proprietari di Molinella ricusate ostinatamento le proposte degli operai e il temperamento del profetto, le trattative per il componimento dello sciopero restano sospese e il prefetto ritirerà dalle risaie i soldati mietitori.

Gli sciupari di Marsiglia

Marsiglia 27 ore 9. — Duemila e cinquecento carrettieri caricatori si sono messi in isciopero. La situazione sul porto si è fatta assai difficile; molte operazioni sono arenate. Alcuni piroscafi riparteno per altri porti, ove poter scaricare.

Il ballottaggio di Nocera 105 schede contestate

Salerno 27. — E:co il risultato definitivo del ballottaggio nal collegio di Nocera inferiore: Lejodice abba voti 1162, Calvanese na ebbe 1129. Schede contestata a Calvanese 105.

L'emigrazione italiana

Da una statistica ufficiale testé apparsa desu niamo le cifre complessive della emigrazione italiana dal 1888 al 1899: Anni Permanente Temporanea Totale

	o a tempo indefin.		
1888	195 993	94,743	290,736
1889	123,093	105,319	218,412
1890	104,733	112,511	217,244
1891	175,520	118,111	223,631
1892	107,369	116,298	223,677
1893	124,312	122,439	246,751
1894	105,455	119,869	225,323
1895	169,513	123,668	293,181
1896	183,620	123,862	307,482
1897	165,429	134,426	299 855
1898	126,787	156,928	283,715
1899	131,308	177,031	308,339

Come si vede nel 1899 il totale della emigrazione supera quello di tutti gli undici anni precedenti, superando di quasi un migliaio quello del 1896 che finora aveva fornito il confingente maggiore alla nestra emigrazione transatlantica,

Altri tempi!

Non è forse inopportuno ricordare oggi, a traverso gli ostacoli e quali perieoli, con quanto senno, con quanta costanza e con quanta fortezza andò formandosi uno dei più gagliardi e potenti stati del mondo: la Repubblica di Venezia. Gli ammaestramenti che escono anche da un passato molto remoto possono qualche volta giovare al presente.

Chi guarda agli albori della vita veneziana; non crede possibile che uno Stato, il quale durò quattordici secoli d'una vita severa, ordinata, piena di senno e di prudenza, abbia avuto origini così torbide e sanguinose. E di vero i primi tempi della veneta repubblica furono contristati da rivolture feroci, da mutamenti di governo, da un fiero delirio di battaglie. Il popolo non rade volte scendeva in armi sulle vie, si ribellava, uccideva, incendiava. Nel selo secolo VIII si seguono con terribile frequenza avvenimenti sanguinosi.

La capitale Eraclea è assalita e messa a fuoco dagli abitanti di Equilio, che danno morte al doge Anafesto; il doge Orso è ucciso a furor di popolo; il maestro dei militi Giovanni Fabriciaco è deposto e abbacinato; Gallo si ribella al Doge Diodoto, lo imprigiona, lo accieca e poi a sua volta è dal popolo imprigionato e accecato; il doge Monegario in una rivolta è preso e accecato; il figlio del doge Ga baio fa precipitare il Patriarca di Grado da una alta torre....

Così che deve sembrare giusto il giudizio su Venezia del Macchiavelli, il quale diceva che la città delle lagune, forse più d'ogni altro comune italiano dell'età di mezzo, aveva provato il furore delle fazioni.

Ma fu gioria vera ed alta per Venezia l'essere uscita salva dalle turbolenze e l'aver saputo trarre dallo stesso
disordine gli elementi della sua forza e
de' suoi mirabili ordinamenti di governo.
Venezia fu il più perfetto esempio di
ciò che doveva essere e, per certi aspetti,
di ciò che veramente esser deve uno
stato gagliardo.

Si considerò infatti la gerarchia umana come un divino decreto, necessario al bene di tutti, reputando che lo Stato non avrebbe potuto mantenere ed accrescere la sua grandezza, qualora la plebe si fosse considerata uguale ai primi ma gistrati, la plebe, in ogni tempo e in ogni paese, cupida di annientare i più alti elementi sociali, gli nomini più potenti e l eletti, le cose più grandi e più belle. E per ciò si trovava indispensabile una energica difesa dell'individuo, delle sue prerogative, de' suoi beni di contro al volgo, e alle sue esigenze, delle minoranze intelligenti contro la folla ignorante e invidiosa d'ogni grandezza. Si ebbe sempre chiaro il concetto che la libertà e feconda solo quando sia diretta da una disciplina di Stato severa e previdente.

Così i reggitori erano dai sudditi non solo rispettati e temnti, ma altresì amati, perchè al popolo, tenuto in soggezione dolce ed umana, si davano in cambio della sua sommessione, la bonta delle leggi, la giustizia incorrotta e un reggimento quasi immune da balzelli. Se il popolo, non contento di ciò, avesse osato aver maggiori pretese e ribellarsi, il governo ben sentiva come qualche volta fosse opportuno, anzi doveroso adoperare la forza della tirannide per mantenere i beni della libertà, ben sentiva come fosse necessario, quando la persuasione diventava inefficace, brandire la spada, colpire e imporre la giustizia, anche con la violenza.

Veramente ogni cosa era ordinata da un concetto elevatissimo, quel concetto che in ogni tempo ha creato le grandi cose e ritemprato le gagliarde nazioni: la coscienza della propria forza, la quale genera una serena fiducia negli ordini istituiti, un provvidenziale rispetto nell'autorità e un rigido concetto del diritto. A questa stretta idea di diritto può esser dato il nome di egoismo dalla sentimentalità morbosa di chi non comprende come nella Società la lotta per l'esistenza abbia generato il trionfo dei migliori.

Nè l'austerità della giustizia, il rispetto all'autorità, la coscienza non solo dei propri diritti, furono dalla Repubblica dimenticati anche quando tra la corruzione dei costumi, Venezia precipitava alla fine. Così che anche oggi possiamo ripetere l'antico grido di Renzo, quando vide Bergamo da lontano: -Viva San Marco!

Pompeo Molmenti

Il contegno di un giornale croato Si ha da Zara che il Navodni List, organo creato di quella locale polizia ha denunziato alle autorità tutti coloro che, in occasione della morte di Re Umberto, spedirono telegrammi in Italia od esposero bandiere abbrunate.

Il detto giornale dice: · Tutti costoro hanno sentito il bisogno di essociarsi al lutto d'Italia; mentre noi, e con noi la grandissima maggioranza dei croati, sismo rimasti indifferenti. Che importa a noi del Re d'Italia / Evviva la grande Croazia ! >

Bisogna notare che Il Narodni List è stipendiato dal governo di Vienua, nostro alleato!

LO SCONTRO FERROVIARIO avvenuto ieri a Latisana

Cinque feriti Ci serivono in data 27:

Stamane un fatto gravissimo è accaduto alla stazione di Latisana, che per fortuna non ebbe conseguenze funeste. Da S. Giorgio di Nogaro proveniva u grande velocità il diretto di Trieste delle 9.40 con molti passeggieri.

Il treno, giunto in prossimità della stazione dava, impetuosamente, di cozzo contro un treno di ghiaia che per una falsa manovra, gli era andato incontro sulla linea. L'urto fu violentissimo e grande è stato lo spavento dei numerosi viaggiatori sballottati nei carrozzoni, water the second

Urli altissimi partivano dai carrozzoni del treno passeggeri — molti gettaronsi sulla via. Il personale accorso cercò di calmare tutti.

Le macchine dei due treni avevano subito avarie gravi; due vagoni del treno diretto soffersero parecchi danni. In questi due vagoni rimasero ferite cinque persone; - due ebbero leggiere contusioni, ma tre ebbero varie sensibili ferite. Una signora sbattendo il viso contro le pareti del vagone ebbe asportati quattro denti. Fu raccolta quasi svenuta. Un altro signore, giovane, fu ferito alla fronte e il medico accorso procedette subito alle cuciture ed alla fasciatura della ferita. Un terzo passeggiero fu ferito allo stinco d'una gamba. Egli pure venne subito medicato.

Dopo un energico lavoro fu sgombrata la linea e il treno diretto potè procedere con un'altra macchina per Mestre e Venezia. Tutti i passeggeri proseguirono.

La causa della disgrazia che poteva, ripetiamo, avere conseguenze assai più gravi è dovuta, a quanto ci assicurano, al fatto che un manovratore salito sulla macchina del treno ghiaia, che avrebbe dovuto attendere fermo dove era lasciando libero il passaggio al diretto di Trieste, lo ha fatto muovere sul binario percorso dal diretto, andandogli incontro. The second second

Questa è la versione più accreditata n che ritengo la vera della causa dello scontro.

L'inchiesta, che venne oggi stesso iniziata, stabilirà le responsabilità sia del macchinista assente (non si sa ancora per quale motivo), sia del manovratore il quale avrébbe dovuto sapere ché la linea aveva da essere, in quel momento, libera per il passaggio del treno diretto. L'impressione qui è stata grande.

Cronaca provinciale DA CIVIDALE

La sagra di Rubignacco - Il ballo - Corse pericolose di cavalli.

Ci scrivono in data 27:

Ricorrendo la rinomata festa di Santa Elens, molta gente al porto, ieri, nel pressi di Rubignacco, per fare la tradizionale scorpacciata di anguria e passare allegramente alcune ore in quelle posizioni amenissime, rallegrate dal canto soave degli accelli, e dal lieto sarriso d'una turba di bimbi festanti.

Era bello il vedere quelle frotte di fanciulletti paffati e rabicondi, vispi e contenti como passeri, saltellare in sul verde dei prati, far rotolare il gresso cocomero a terra, rincorrerlo, prenderlo nelle braccia, annusarlo, e trastullarsi con esso come i glovani gatti fan cella prima preda. Quando si avvicinavano al genitori, ai parenti, ai compagni, assicuravano loro che internamente l'anguria,... era rossa come il faoco o come il sangue, · dimostravano una smania indicibile di aprirla e di assaggiarla.

La sagra di S. Elena è la sagra dei bimbi. Tutti, per quel giorno devono aver risparmiate tre o quattro palanche per comprarai nu cocomero più o meno er sso. I poveretti, quelli che non arrivano a tanto, si mettono in società e, fatto il sospirato acquisto, si ritirano sotto qualche cespuglio a li mangiano di buona veglia il guatoso frutto cucurbitaceo. Quando se lo hanno divorato, alzano la testina e mettono in mostra un visino più reseo, e forse più pulito.... Peveri

Gioite, gieite l La vostra è gioia tranquilla, serena. Passeranno nel tripadio i giorni, le settimane, i mesi e gli anni, ma purtroppo, non tarderà a sopravvenire anche per voi, l'età delle lotte, delle diaillusioni del dolore!

Gioite o bimbil e colla vostra gioia tergete il pianto soffocato ai vostri ge-

nitoril Questi e non altri erano i pensieri che mi passavano per la mente in mezzo a quegli andirivieni di gente più o meno devota, più o meno tranquilla. Non avea ancor fatti cento passi che m'imbattsi in una scena straziante.

Un vecchio, che, dalla sua canizie poteva dimostrare circa 75 anni, era caduto privo di sensi, sul ciglio della strada che conduce alla chiesa di S. E'ena.

Chiestene informazioni, mi si disse che si chiamava Cumini, venuto da Premariacco col genero e colla figlia e, che, forse, estenuato dal lungo cammino e opprerso dal caldo soffocante, era cadoto in deliquio. Lo guardai attentamente, e vistolo bianco come la cera e totto tremolante nelle mani, consigliai un bagno alla fronte ed alla nuca e poi qualche cosa di eccitante che gli attivasse la circolazione del sangue.

Cosi fu fatto e dopo, con un calesse, venne trasportato a casa.

A sera nel villaggio di Rubignacco, ebbe luogo un'animatissima festa da ballo, favorita dal tempo splendidissimo: sicche gl'imprenditori, questa volta fortunati, devono aver fatti bei guadagni.

Provenienti da Rubiguacco, molti calessi senza il lumicino d'obbligo, passavano ieri sera a tutta corsa per la città con pericolo di gravi investimenti.

Fra gli altri, un cavallo che tirava avanti una compagnia di giovinastri avvinazzati e spavaldi, frastato crudelmente dall'inumano automedonte, andava come furia infernale attraversando il corso principale della città e toccando or l'uno or l'altro dei limiti laterali, mentre i passanti erompevano nelle giustificate imprecazioni contro i forsennati.

Le disgrazie furono evitate per miracolo. Io stesso ebbi sfiorata la suola di una acarpa, sebbene mi fossi ficcato nel vano della porta della posteria Venturini.

Perciò, molte persone che furono testimoni di questo ed altri simili fatti avvenuti ieri sera, mi pregano di reclamare a mezzo della stampa acche le nostre guardie urbane facciano esservare il regelamento che l'on. Municipio ha voluto formul ire per la sieurezza dei cittadini.

Ed io son certo che i vigili della città dopo questo reclamo eviteranno qualunque lagnanza da parte del pubblico.

L'OPERA dell'Assiciazione Agraria Friulana dal 1846 al 1900

Una istituzione floridissima ed eminen témente benemerita, e come tale: riconsscinta e stimata in Italia ed all'estero è la nostra Associazione agraria friulana.

Alle esposizioni di Verona a Parigi di questo anno si rimeritò delle maggioonorificenze. A Verona la medaglia d'er, diploma speciale dal R. Ministero d'agricolturs. A Parigi la medaglia d'ar ento.

Per Verona e per Parigi l'Associazione ograria friulana compilò una speciale monografia: " L'opera dell'Associazione agraria, friulana. dal 1846 al 1900 n lavoro già iniziato da qualche tempo, e pel quale attivamente prestarono l'opera loro il compianto co. Nicolo Mantica, il dott. 64v. Pietro Biasutti, il prof. Ziccaria Bonomi, il co. Enrico De Brandis, l'agronomo sig. M. P. Cancianini, il cav. prof. Massimo Misani, il senatore comm. dott. G. 1. Peeile, il cav. dott. G. B. Romano.

Il maggior lavoro verne fatto dalla presidenza e dalla segretaria, e l'ottima coordino di tutto è merito speciale del prof. Domenico Pecile, presidente, che personalmente se ne occupò.

La prefezione è un felice aguardo anche economico della utile istituzione, indica il vasto territorio sa cui estrinseca la continuata e svariatissima propria attività, indica quali mezzi sociali economici tiene e dispone, dà gli estremi del bilancio dell'annata in corse, riassume i panti foudamentali dello statuto ed accenna allo numercse commissioni che lavorano e in permanenza si occupano di speciali argomenti, cita talque delle principali iniziative; porge un ringraziamento sentito a colero che :validamente coadinvarono la

presidenza nella redazione del libro. Segue lo statuto de l'Associazione e da i nomi dell'attuale rappresentanza dell'Assoziazione pur troppo priva di un suo membro (il defanto consigliere Autonio Grassi) ed in corso di lavoro el è pur reso defunto: uno; dei principali collaborateri

Uga indovinatissima seconda introduzione è uno sguardo retrespettivo sullo svolgimento della istituzione, e il vec hio socio con vivacità giovanile tocca felicemente del periodo preparatorio — autoriore

- il co. Mantica.

al 1846 (dal 1 aprile 1842 al giorno della costituzione della società) del successivo periodo di apostolato sotto il governo austriaco dopo la forzata inazione negli anni subito seguenti i moti del 1849, del III (terzo) periodo o quello del risveglio scientifico ancor questo all'epoca della dominazione atraniera, in quel tempo (dal 1859 al 1866) nel quale l'Associazione esercitava una parte politica essendo Il ritrovo principale dei cittadini che congiuravano contro il governo straniero. Icfine il IV (quarto) periodo che lo serittore assai giustamente chiama quello dell'azione completa che si estende dalla liberazione del Veneto ad oggi.

Questa brevissima proporzionata rassegna storica, ricca di informazioni a reminiscrnze su varie iniziative importantissime include taluni ritratti di valenti collaboratori defunti: primo II co. Gherardo Freschi, Il dott. G. B. Moretti, Pacifico Valussi, Luigi Chiozza, Giovanni Toniatti, dott. Alberto Levi, prof. Zinelli, march. Fabio Mangilli.

Altri ritratti e bellissime tavole si trovano in molti punti del grosso volume.

Per la sua vasta ed importante azione, da riguardario quasi un ente a sè, fra le varie commiscioni permanenti che ha l'Associazione, certo emerge il Comitato per gli acquisti di materio utili all'agricoltura. Esposta la genesi dell'istituzione si dà ampio cenno delle discussioni che servirono a base del regolamento che si

Si acceuna alle varie medificazioni fatte al primo impianto, come il Comitato procedeva e some procede ora negli acquisti, come procede alle consegue, con quali norme si determinano i prezzi. Per dare precisa indicazione sull'ordinamento interno del Comitato si porgono perfino moduli dei bollettari, degli ordinativi, dei contratti, anc. Colpisce pei anche le specchio riassuntivo del movimento dei generi e danaro nel primi 13 anni di esercizio del Comitato.

Alle chiare e precise informazioni aggiungasi che « la nostra cana (il Comitato " serive) è di cristallo, come deve essere " qualunque conperativa, ma resta oscura " fino ad eff-ttuazione di contratti bene n definiti. n

Devesi al Comitato degli acquisti l'iniziativa per la fabbrica cooperativa per la produzione dei perfestati.

Una carta geografica della provincia; con delle numerazioni colorite convonzio. nali indica la sede delle varie istituzioni cooperative della provincia, casse rurali, circoli, latterie, assicurazioni del bestiame, forni, banche, ecc. L'idea felicissime, è da qualche anno vagheggiata dal Comitato per la cooperazione. Dettagliatamente di ognuna delle importanti istituzioni agricole si rende ampia notizia con accurate e precise informazioni del perchè e del come sorsero.

Di queste e di altre istituzioni diremo demani.

Cronaca cittadina Bollettino meteorologico Udine - Riva del Cast-llo

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20 Giorno 27 sgoate vario Temperatura: Massima 262 Minima 18. -Minima aperto: 16.7 acqua caduta mm. Stato B rometrico pre 21 m.m. 752 staz onaria

Effemeride " rica 28 agosto 1770

I danni del vento

Uu vento impetuosissimo arraca gravi danni a Udine e provincia.

Giunta municipale

Nella seduta di ieri la Giunta Municipale ha prese le disposizioni occorrenti per esaurire l'ordine del giorno fissato pel Consiglio comunale, che si radunerà il 31 corrente.

Ha approvate le norme esecutive per la esazione del dazio consumo in economia comunale.

Ha pure deliberato di sistemare il piano stradale e gli scoli di via Ronchi da piazzetta della Porta ai Cappuccini: e di eseguire la chiavica e la pavimentazione di pietra in via Gemona,

Ha ordinato di provvedere alla ricostruzione di soffitti nell' Istituto tecnico. e alla dotazione di nuovi banchi nell' Istituto stesso,

Ha presi altri provvedimenti di ordinaria amministrazione.

I richiamati

Circa 200 sono i soldati di fanteriadella classe 1875 richiamati per un periodo di 20 giorni.

Furono già tutti vestiti ed acquartierati metà al Distretto militare e metà nei locali dell' Ospital Vecchio,

Questa mattina partono per Godia al bersaglio, ove rimarranno due giorni. Venerdi mattina si recheranno a Vicenza per le manovre di campagna che nel mese di settembre si svolgeranno fra Padova, Vicenza e Verona sui Colli-Berici.

I nostri richiamati furono assegnati, ai reggimenti 19° e 20°, dei quali il deposito risiede appunto in Udine.

Vengono a prendere i richiamati il capitano Mascaretti per il 20° reggimento ed il tenente Taormina per il 190

In quest'ultimo: reggimento presta servizio quale sottotenente di complimento il nostro concittadino sig. Alceo Baldissera laureando in legge.

Le due compagnie sono formate di soldati prestanti ed ottimamente disciplinati ed invero essi appartengono a quella che nell'esercito venne chiamata la classe di ferro.

Ricordiamo che le famiglie bisognose (moglie e figli legittimi) dei militari richiamati alle armi per le manovre hanno diritto al soccorso giornaliero in appresso indicato, che sarà loro pagato al lunedì di ogni settimana per cura del rispettivo sindaco.

Nei comuni capoluoghi di provincia o di circondario per la moglie del richiamato lire 0,50 al giorno; negli altri comuni L. 0.40.

Per ogni figlio di età inferiore ai 15 anni e per ogni figlio di età superiore inabile al lavoro, cent. 25 nei comuni capoluoghi di provincia e di circondario

e cent. 20 negli altri. I militari richiamati, ammogliati legittimamente, che credano di aver diritto al soccorso dovranno farne domanda all'atto della loro presentazione

al Corpo in cui debbono compiere il

periodo di istruzione.

fra i gruppi popolari a Milano Anche altrove cominciano gli scregi

Proprio alla dimane della superba affermazione del Secolo che i democratici non intendevano di abbandonare le Leghe popolari e che le Leghe a-

vrebbero continuato l'esistenza più florida e più invidiabile, ecco che proprio a Milano si manifesta un grave Non sono i democratici che vogliono

staccarsi dalla Lega — essi, pur dichiarandosi sempre monarchici, sono tuttavia fermamente risoluti a fare il giuoco dei repubblicani e dei socialisti. --Sono i repubblicani che se ne vanno e per ragioni logiche, limpide, sincere che pure noi, nei giorni scorsi, abbiamo messe innanzi.

Nel Crepuscolo, che è l'organo settimanale, nonche ufficiale dei repub blicani lombardi, l'on. De Andreis ha rivolto acerbi attacchi contro i deputati repubblicani e quei consiglieri comunali che presero parte alle onoranze tributate al Re Umberto, prendendosela specialmente coll'on. Barzilai, e affermando che essi « avevano approvato una cosa, mentre ne sentivano un'altra ».

Ed il Crepuscolo se la prende anche col Secolo, lagnandosi che il monarchismo onde in questi giorni sono invasi i giornali democratici, raggiunge

il parossismo. Attacca poi i democratici opportunisti, i socialisti ed infine i partiti popolari, Alcuni periodi di un articolo, dove si parla della necessità di un prossimo Congresso repubblicano, meritano di essere rilevati:

"Il primo sacrificio - serive il Crepuscolo — sarà quello di dividerci dagli amici dubbi, di spezzare, se occorre, le fila, perchè è giunta l'ora, che il partito non ceda più a stolte codardie o a ingiqstificate riverenze. Abbiamo con noi certi spiriti ribelli, non per soverchio umor vitale, ma per il lavorio logoratore dell'ambizione e dell'inquietudine. (E vero! E vero!)

« Castoro ci fanno il grande onore di dirsi " nostri n, purchè non li secchiamo troppo con la disciplina. Persino la schiavitù di una tessera li spaventa. Tagliamo i ponti: o con noi, o nella terma di coloro che stan sospesi u.

Ed ecco ciò che serive dei timidi e dei vecchi:

"Abbiamo altri che rifiutano ogni novità di pensiero, ogni ardimento; costoro di repubblicani non serbano, che il vuoto nome; è un'illusione forse innocente, forse inconsapevole, ma per sentimentalismo, per vecchie ira anticlericali, per paure patriottarde (sic) esti sono già lontani, molto lontani da noi n.

Dopo aver detto che « la fisionomia del partito repubblicano si è andata in questi mesi e in questi giorni deformando sotto l'angoscioso sorrisetto dei partiti popolari », che i democratici hanno posto in disparte le questioni politiche, come puramente bizantine, perchè ciò faceva loro comodo, il Crepuscolo sostiene la necessità di fissare « l'atteggiamento del partito nelle questioni economiche e sociali, della libertà di commercio » che affermi in loro « la fisionomia individualistica r ed aggiunge:

"Anche per questo ci vorrà del coraggio. I repubblicani pare che chiedano oggi ai socialisti II diritto di vivere e ai democratici quello di lavorare. Fuori dagli ambagi! Siamo individualisti? Neghiamo la lotta di classe e il futuro collettivo. Per essere alleati non c'è bisgono di men-

Quello che i repubblicani fanno a Milano — in omaggio alla sincerità politica — lo stanno facendo altrove i socialisti.

Quì a Udine, per esempio, sappiamo che parecchi socialisti non sono affatto contenti della linea di condotta che si fa loro subire. Il loro giornale, per

esempio, nell'ultimo numero, non dice una parola sulla questione delle Leghe Popolari, di cui, dal Secolo all'ultimo giornaletto di provincia, tutti si sono occupati.

Anche quella mezza sconfessione del compagno Pignat, diventato tutto a un tratto il signor Pignat - comparsa sul Paese - non poteva che produrre fra I suoi dolorosa impressione.

Infine ci sono le ragioni evidenti dell'avvenire; - i partiti che vogliono essere vivi e lottare non possono rimanere nel limbo di color che stan sospesi, come dice l'on. De Andreis.

Per cui il sorrisetto dei partiti popolari diventa sempre più angoscioso - e ai paraninfi delle Leghe non è più concesso muovere un passo ne di qua ne di là.

Essi non possono più fare altro che difendere la libertà che nessuno, ma proprio nessuno, minaccia e pigliarsela ancora (quasi sul serio) per gli stati d'assedio del 1898!

Edifiel scolastici

Ci consta che il Municipio ha ricevuto sino ad oggi quasi quattrocento richieste del programma di concorso per il progetto dell'erigendo palazzo delle schole che dovrà sorgere nel fondo ex Codroipo. Anche ammettendo che molte di tali richieste abbiano a risolversi in un desiderio platonico, destinato a rimanere senza effetto, si può fin d'ora prevedere che tra tanta materia avremo di che scegliere e che l'opera di selezione sarà piuttosto laboriosa.

Intanto però, finchè le idee non abbiano preso consistenza di realtà, occorrono delle nuove aule - tre almeno - per i bisogni immediati delle scuole.

Sappiamo che da qualche tempo si stanno facendo ricerche, ma che ancora non s'è trovato un locale conveniente.

friulani premiati all'esposizione di Parigi

Medaglia d'oro. Società per i giardini d'infanzia di Udine; signore co. Dora Bearzi e M. Nobile, cooperatrici della Scuola dei merletti di Brazza, che venne pure premiata con medaylia d'oro, come abbiamo già detto.

Medaglia d'argento. Canciani e Da Ponte (ora Canciani e Gremese), nella classe z industrie alimentari »; Idem (Idem) per acquavite di vino.

Banca cooperativa di S. Daniele; Girolamo Paoletti, direttore della Banca suddetta; Associazione agraria friulana.

Società Anonima per lo spurgo pozzi neri in Udine

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale nel giorno di domenica 2 settembre p. v. alle ore 10 nell'Ufficio della Società in Via Rialto N. 13. L'amministrazione

Cotonificio udinese

L'altro ieri ebbe luogo l'assemblea straordinaria coll'intervento di 16 soci rappresentanti n. 1269 azioni.

Il progetto presentato dal Consiglio d'amministrazione per la ricostruzione dell'edificio incendiato con l'aumento di circa 6500 fusi venne approvato in massima ad mnanimità ed accordata piena facoltà al Consiglio per la sua esecuzione,

Il crollo di una tettola

Ieri mattina crollò, nella strada di circonvallazione esterna fra le porte Venezia e Villalta, una tettoia in costruzione inoltrata di certo Gentilini.

Vi stavano lavorando parecchi operai quando ad un tratto, piegarono i travi disostegno e cadde il coperto con grande fracasso travolgendo i lavoranti di cui uno fu letteralmente sepolto dalle macerie.

Rimasero contusi leggermente tre operai che non ebbero nemmeno a tralasciare il lavoro.

Riportiamo con riserva che il proprietario Gentilini ebbe a manifestare seriamente il dubbio, che qualcuno la notte di domenica abbia amosso ad arte la colonna di sostegno della catena di travi, e ciò egli arguisce sia per la solida costruzione della tettoia, sia per la posizione in cui le travi ebbero a pie-

Cane smarrito

Generosa mancia sarà data a chi riportasse al cappeliaio Benedetti in Via Lionello un piccolo cane terriero-bastardo, colore cannella scuro con striscie nere sul dorso.

Al Padigitone delle varietà in Giardino Grande

Questa sera alle ore 8.30 la Drammatica Compagnia diretta dal signor Antonio Zamperla rappresenterà il dramma in 5 atti: Il conte di S Germano ovvero: Il gioielliere e la povera cieca, con Momoleto il servitore del Diavolo.

i 400 pellegeint friulani, partiti domenica sera per Roma, sono arrivati felicemente alla capitale d'Italia.

ha dire Udine lettera al teleg st'ultim per la mi han di ring

Rin

Sevole

di Sut

gricoltu

S. M Scuola condog rivolti zionale l'amati Pre ifee il sorte v agraria denti '

> Ama Finme siano Pasian mano, ghena Vito 8 grande nfficie Sieber costo otten

> > sidera

VIVE

augu

l'Ospidotta taglic faleg contu l'ung per e Avve celeb

sonotafal al p 9 ne Prac glie saba d'an: Cisis

ports

fine

bieri

Umb

glia. cista trar Vivi pagi frati

il m

men

2721 tem. Gior

Lev Vari Vitt a de

men

Com vido mell Cesc tati Nim

corr schi di fi sati valo di P

Ringraziamenti Reali alla Scuole di dinegno di Udino a di Sutrio. S. E. il Ministro per l'agricoltura, l'industria e il commercio ha diretto alle scuole di disegno di Udine e di Sutrio la seguente speciale lettera di ringraziamento in risposta al telegramma di condoglianza da quest'ultime inviato al Ministro stesso, per la perdita dell'amatissimo Sovrano. Roma 24 agosto 1900

Ill.mo Sig. Direttore

S. M. il Re e S. M. la Regina Madre mi hanno conferito il gradito incarico di ringraziare, a Loro Nome, codesta Scuola di Disegno per i sentimenti di condoglianza e di devozione a Loro rivolti nei giorni dolorosi del lutto nazionale per la perdita lacrimata dell'amatissimo Re Umberto.

Il Ministro Carcano.

Premi al corrispandenti vi ticali. In seguito ad estrazione a sorte vennero premiati dall'Associazione agraria friulana con L. 25 i corrispondenti viticoli dei seguenti Comuni:

Amaro, Bruguera, Buttrio, Cordenous, Flume, Maiano, Maniago, Palmanova, Pasiano di Pordenone, Pasiano di Prato, Pasian Schiavonesco, Pordenone, Pradamano, Povoletto, S. Diniele, S. sto al Reglena, S. Martino al Tagliamento, S. Vito al Tagliamento, Torreano, Treprogrande.

Rollettino militare. Il distinto nfficiale d'artiglieria sig. Amedeo de Siebert compì con esito felicissimo il costo triennale della scuola di guerra ottendendo il relativo diploma.

All'egregio giovane che per lunghi anni di permanenza a Udine può considerarsi concittadine, mandiamo le più vive congnatulazioni e i più sinceri auguri di brillante carriera.

All'Ospedele. Furono accolti all'Ospedale Turchetti Luigi d'anni 44, contadino di Trivignano, per ferita prodotta accidentalmente con arma da taglio sul lavoro, e Pellizzari Giovanni, falegname di Udine, per ferita lacero contusa accidentale alla radice dell'unghia nel pollice della mano sinistra. Le ferite sono guaribili in 10 giorni per entrambi salvo però complicazioni per l'ultimo.

Avvertiamo che oggi alle 10 114 sarà celebrata la solenne messa funebre in suffragio dell'anima del compianto Re Umberto.

Salvo gli ultimi ritocchi, i preparativi per l'artistico addobbo della Chiesa sono compiuti.

La corona da deporsi a piedi del catafalco dai parrocchiani, rimane esposta al pubblico questa mattina dalle 7 alle 9 nella chiesa di S. Valentino in Via Pracchiuso.

Un ellenoto che testa di to gilerat la vica. Verso le ore 21 di sabato scorso Luigi Viviani fu Giuseppe, d'anni 41, macellaio, abitante in Via Cisis, si gettò nel canale del Ledra fuori porta Venezia. La corrente lo trasportò fino allo stabilimento. Leskovich e Barbieri, dove venne fermato da una griglia.

Enrico Federicis, d'anni 37, elettricista, s'avvide del Viviani che veniva giù pel canale, e tanto fece che potè trarlo dall'acqua.

Venne subito chiamato il dott. Angelini che non riscontrò sul corpo del Viviani alcuna lesione e lo fece accompagnare a casa dalla moglie, giunta frattanto sul luogo. Essa dichiarò che il marito era affetto da alienazione mentale.

CRONACA GIUDIZIARIA

Ruolo delle cause penali da trattarsi avanti al Tribunale di Udine durante la prima quindicina del mese di settembre p. v.

6. Liussi Giuseppe furto dif. avv. Caratti, Piccoli Augusto furto, Padovan Giovanni è comp. truffa dif. avv. Lupieri.

10. Guion Maria furto, Degano Domenico, corruzione minorenni, dif. avv. Levi.

12. Poiana Leonardo, Zaccolo Valentino, Comelli Giacomo, Morandini Giuditta, Sirch Ginseppe, contrabbandieri; Variolo Giuseppe renitente leva, Neri Vittorio, Marchiol Angelo, istigazione a delinquere, dif. avv. Ballini.

Furto e truffa

Comparvero oggi davanti il Tribunale Pividori Giacomo, Pividori Tommaso, Comelli Beniamino, Ceschia Domenico e Ceschia Giovanni tutti di Nimis imputati: i primi tre di truffa per avere in Nimis nel 80 settembre 99 con raggiri atti a sorprendere la buona fede e di correità fra loro carpito ai fratelli Ceschia la somma di L. 60, gli altri due di furto semplice per essersi impossessati di una pianta ciascuno, del valore di lire i tagliandola dal bosco di Paoloni Valentino.

Il Ceschia Domenico è anche imputato di ingiurie per avere nel 2 marzo 1900 sulla pubbiica via di Nimis pronunciato all'indirizzo di Pividori Tomaso le parole « ladro, imbroglione ecc. »

Dopo la requisitoria del P. M. rappresentato dal cay. Merizzi e le brillanti arringhe dei difensori avv. Bertacioli è Driussi per i primi tre, co. Ronchi per gli ultimi due, il Tribunale pronuncia sentenza con cui condanna Pividori Giacomo a un mese di reclusione e 100 lire di multa per truffa, Ceschia Domenico e Ceschia Giovanni a 5 giorni di reclusione per furto semplice, assolvendo il Pividori Tommaso per non provata reità ed il Comelli per non aver preso parte al fatto.

I condannati interporranno appello.

Il cattivo tempo

Mentre nel Veneto le giornate seguitano ad essere calde e tranquille, nel Piemonte, in Lombardia e nella Svizzerail mal tempo imperversa con frequenti bufere.

Domenica vi furono temporali sul Lago Maggiore e sul Lago di Como. Ma ivi non si deplorano disgrazie.

Invece nella Valtellina, una frana provocata dalla piena dell'Adda travolse una casa, facen lo due vittime.

Grandi danni cagionò un nubifragio nella Valle dell'Ossola.

Anche l'Adige, per le pioggie del Tirolo, à in piena. A Bestagno un navalestro dall'impeto della corrente fu lanciato contro la riva e miseramente annegò.

Nel Bresciano un uragano devastò campi e strade, specialmente in Valcamonica.

In Francia gli ultimi temporali cagionarono piene devastatrici del Rodano e della Saona. I danni al bestiame ed ai raccolti sono enormi.

Vi furono nubifragi e disgrazie anche nel Canton Ticino.

Come si svolgerà il processo contro il regicida Bresci

I testi d'accusa e quelli di difesa Abbiamo da Milano 27:

E' certo oramai che il processo contro il regicida Bresci non sarà più differito. Si discuterà, dunque, posdomani, e si svolgerà celeremente.

Cinque persone di Prato verranno a deporre sui buoni precedenti del Bresci. I testi d'accusa sono dieci, fra i quali l'aintanle generale del Re, Avogadro di Quinto, il maresciallo Braggio, uno della famiglia Ramella presso la quale alloggiò il Bresci e la vedova Rossi.

Nei posti riservati non saranno ammersi che i giornalisti, i utagistrati e gli avvocati: il pubblico assisterà al dibattimento dalla solita tribuna.

Il verdetto sarà indubbiamente pronunciato nella seduta pomeridiana, quand'anche questa dovesse prolungarsi fino a tarda ora.

Il testamento di un deputato radicale

Il compianto deputato Diligenti lasciò un testamento di quattordici pagine di manoscritto. Nell'esordio dichiara che si staccò dall' Estrema sinistra dove aveva sempre militato, quando cominciò l'ostruzionismo, perchè giudicò il contegno dei colleghi da maleducati ed antipatriottico. Incarica poi tre amici dell'esecuzione del testamento. Lascia eredi i nipoti di contosettantamila lire e parecchi legati ad amici, servi, fattori, ai suoi contadini e ai poveri dei comuni del suo collegio di Cortona.

Un oratorio a Misurina

Tel. da Misurina al Piccolo, 26:
Oggi fu benedetto un piccolo oratorio dedicato alla Madonna della salute. Fu celebrata una messa a cui
assistette la Regina col seguito e gran
folla di popolo. Il parroco di Auronzo,
celebrante, fece un discorso indovinato.

Avviso di concorso

È vacante il posto di levatrice del Comune di S. Maria la Longa cuiva annesso lo stipendio di annue L. 380 per i soli poveri.

Istanza e documenti in bollo, da prodursi al Municipio entro il 20 settembre 1900.

Obbligo di entrare in servizio non appena ricevuta la partecipazione di nomina.

		:			
LOTTO .	Estrazi	one	del 2	5 ag	esto
Venezia	46	11	43	24	82
Bari	74	6	37	82	48
Firenze	36	2	16	21	86
Milano	18	28	70	33	30
Napoli	28	88	58	77	25
Palermo	21	38	9	64	57
Roma	45	67	41	22	2
Torino	34	53	38	75	70

BIBLIOGRAFIA

Eredità di doveri (Mentre il secoli muore) il Libero Fracassetti.

Ci è pervenute, in elegante opuscolo, la spleudida conferenza che il prof. Libero Fracassetti ha tenuto in febbraio u. a., nella sala maggiore dell' Istituto tecnico e pci nell'Ateneo di Venezia.

ULTIMA ORA

(Nostri telegrammi particolari)

Solenni funorali a Verona e a Messina

Verona 27, ore 18. -- Per cura del municipio e della provincia fu celebrato nella cattedrale un solenne funerale a Re Umberto. Vi assistettero tutte le autorità, le notabilità e grande folla. Le truppe residenti resero gli onori. Pontificava il vescovo.

Messina 27, ara 16. — Per iniziativa della deputazione provinciale furono celebrati nel duomo i solenni funerali di Re Umberto. Erano presenti le autorità, i consoli, i rappresentanti dell'esercito, numerosissima folla. Funzionava l'arcivescovo.

Uu compagno del regicida

Roma 27, are 21. — Intorno alle notizie che i giornali vanno raccogliendo circa ai complici del regicida, la direzione generale di polizia mantiene il più assoluto riserbo.

Sembra, però, confermato che la polizia sia sulle traccie dell'anarchico Luigi Granotti, compagno del Bresci a Monza, prima dell'attentato.

Ma non è vero ehe sia stato ancora arrestato.

Si dice che due deputati socialisti ricevettero lettere minatorie firmate da anarchici. Si crede trattisi di scherzi, simili a quello della famosa cartolina indirizzata al deputato Ferri.

Gli imperiali cinesi riuscirono a scappare

Parigi 27, are 21.20. — Il console francese a Shanghai telegrafa che l'imperatrice, l'imperatore e il principe Tuan si trovano nello Shansi.

Cadono così — fino a notizia contraria — tutte le veci (son possiamo chiamarle altrimenti) arrivate per telegrafo in Europa sulla prigionia degli imperiali cinesi. La fuga degli imperiali nel mezzogiorno renderà più lenta e difficile la pacificazione. Sembra ormai che nun sia più da sperare se non in un movimento en regico delle popolazioni contro i boxers, che seguitano a commettere ogni sorta di atrocità cintro cristiani e non cristiani e si rivelano le più feroci canaglie che alterga il nostro globo,

UNA SCONFITTA DEI BOERI

Il generale Ollivier prigloniero

Londra 27, ore 22. — Roberts telegrafa che i boeri attaccarono ieri Winburg, ma furono respinti con perdite rilevanti.

Il generale boero Ollivier e tre suoi figli furono fatti prigionieri.

Dopo lo scacco gravissimo subito dal generale Dewett, il vero eroe della difesa, questa sconfitta dei boeri a Winburg, con la perdita del generale Ollivier, dovrebbe affrettare la fine della guerra. Evidentemente i generali inglesi tentano l'ultimo grande colpo contro le forze transvaliane.

Bollettino di Borsa

Udine, 27 agento 1900

deterration of contact and					
	Zā agos.,	27 ages			
Rendite					
Ital. 50/a contanti	99.60				
a fine mese prossimo	99 65	99 75			
detta 4 ex	109.50	109.50			
Exterioure 4 % oro	7272	7277			
Obbligazioni					
Perrovie Meridionali an coup.	317	316-			
▶ Italiane ex 3 %	301,-	301 -			
Fendiaria d'Italia 4 1/2	507	EC8			
» Banco Napoli 3 1/2 4/4	438,				
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	E04	504 -			
Azioni	1				
Banea d'Italia ex coupons	837.—	845			
» di Udine	145,-	145,-			
 Popolare Friulana 	140,	140, -			
 Cooperativa Udiness 	36	36. —			
Cotonificio Udinese az cedola	1370.	1370			
Pabb, di succhero S. Giorgio	107.—	107.—			
Segietà Tramvia di Udine	70.—	70			
» ferrevie Meridionali encou.	705,-	706			
> > Mediterrance ex >	523	525. 			
Cambi e Valute					
Francia cheque	106 55	106 55			
Germania s	130.95	131			
Lendra .	26 85	26 83			
Cerone in oro	110.45	110,45			
Mapoleeni	21 29	21 29			
Ultimi dispacet					
Chiusura Parigi		93 45			
Cepeble uffleinle		108 56			
La Banca di Udine sode oro e seudi d'argento a frazione sotto il cambio sa-					
segnate per i certificati deganali.					

Dott. Inidore Purimut, Directors

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

& Collegio maschile Di Toppo-Wassermann

in UDINE

La Città e la Provincia di Udine apriranno al pubblico nel giorno 15 ottobre 1900 un Collegio Maschile sul modello dei convitti nazionali, che avrà per dotazione il largo patrimonio all'uopo legato dal benemerito cittadino co. Francesco di Toppo.

Il nuovo convitto ha sede nel suntuoso palazzo Garzolini con un parco di 12 mila mq., e dispone di tutto ciò che di più moderno e razionale vien suggerito dalla peda-

gogia e dall' igiene.

Sono ammessi i giovanetti dai sette ai dodici anni con la retta di lire 600 comprese tutte le spese accessorie all'infuori delle tasse scolastiche, dei libri di testo e del corredo.

I fratelli e i convittori di età inferiore ai dieci anni pagano lire 540.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Rettore del Convitto, Palazzo Garzolini, Via Gemona, Udine.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore & ormai diventato una ne-cessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



Clete in Sainte ???

GIACINTO VETERE Prof. alla

B. Università di Napoli, scrive: " Il

"FERRO - CHINA - BISLERI ricosti" tuisco e fortifica sel mentre è gu-

machi più delicati. "

ACQUA DI NOCEBA UMBRA (Sorgente Angelica)

"stoso a sopportabile anche dagli sto-

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. F. BISLERI & C. — MILANO

Piano d'Arta (Carrie)

Aperto tutto l'anno Stazione balneare metri 500 Acque Pudie Solfidriche Magnesiache

Pes zione splendida, distinta cucina, comodi alloggi, ottimo servizio, prezzi modestissimi. Salone da praozo, salotti da musica e lettura. Bigliardo, Lawn Tennis. Servizio proprio di carrozza per la stazione e gite. Appartamenti fuori d'Albergo per famiglie.

Posta e Telegrafo

Medico D rettore:

Tullio dott. Liuzzi

Conduttore e Propriet.:

Osvaldo Radina Dereattl

TINTORIA FRIULANA A VAPURE

Stabilimento - Via Castellana RECAPITO E DEPOSITO CON VENDITA

all'ingrosso ed al minuto Pente Poscolle, ex Deposito Camavitto

Grandioso deposito di filati di cotone e lane nostrane, greggie e tinte su ogni colore e disegno.

Si assume qualunque lavoro di tintoria su cotoni, lane, sete, stoffe, vestiti a prezzi limitatissimi.

Tinte solide, garantite, lavoro accurato e pronto.

Specialità

nero indistruttibile per calze fine Ritorcitura a macchine per appretto. Filatura delle lane e acquisto lane greggie in flocco.

MALATIE DECLI OCCHI OFFITI DELLA VISTA

Spacialista dotter Gambarotte Consultazioni: Tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo Sabato e terza Domenica d'ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele n. 2
Visite gratuite al poveri
Lunedi, Mercordi, Venerdi ore 11.
ella farmacia Filipuzzi.

Cantina Papadopoli

Via Cavour 21 - Udine - Via Cavour 21

La Cantina è provveduta di copiosa varietà di vini tanto da pasto che di lusso.

Per i prezzi non si teme concorrenza, e ve ne sono pure delle qualità alla portata di tutte le borse,

LUNAZZI & PANCIERA UDINE - Via Savorgnana N. 5 - UDINE

TITE - AIR SHAOLRING II' O - ODITAL

Grande assortimento

VINI ELIQUORI ESTERI ENAZIONALI Specialità in

Vinida pasto

Bottiglierie per la vendita al minute Via Cavour N. 11 (Angolo Via Lionello)

Posta

Palladio > 2 (Casa Coccolo)

MAGAZZINO-DEPOSITO

> 5 (Vicino al Duomo)

con vendita all'ingresso, Subborbio Aquileja, rimpetto la Stazione ferr. Elixir Flora Friulana

Cordiale potente, tonice, cerroborante, digestivo Specialità di propria fabbricazione Premiata colle più alte onorificenze a tutte l'esposizioni ove concerse

Vendesi in bettiglie eriginali da L. 5, 2.50, 0.50 l'una

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di Giornale di Udine

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - La File - Stabile ex Ditta Jacuzzi

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina delle R. Scuole.

RETTA MODICA

ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori che frequentarono le R. Scuole e da quelli che studiarono nelle scuole interne del Collegio, valgano ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

11 Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI

Insuperabile!

NOVITA PER TUTTI

SAPONE AMIDO BANFI

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Bang spedisce tre pessi grandi franco in tutta Italia — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Viliani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. - Perelli, Paradisi e Comp.

SPECIALITA

rendibili presso

ANT CHESS MEM IN PART ALED THE Tin Samu grann u. 11

regetale contro le calvizie. Vasetto L. S. calda, fredda e doccie. Chi ha incomingiato ad mare il rigeserctore universale non ha più potuto shhandonarlo.

Colpe Giovanili

elegante volume del Tratisto.

troveranno in questo volume :

E' uscita la VI nuova Edizione,

sofferenti di debolezza degli or-

causate da abusi od eccessi sessuali,

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer,

dato e con segretezza. — Inviare

Per Udine e provincia presso l'afficio

L. 3.50 con vaglia o francobolli.

annunzi del nostro giornale.

Premiato Labo storio

DOMENICO RUBIC

BANDAIO - OTTONAIO - MECCANICO

Impianti di stanze per bagni con Stufe La vera Pom ta a colonna per il riscaldamento dell'acqua Etrusca a base con rubinetteria nichelata — Delfino — e servizio acqua

DEPOSITO

Articoli porcellana, sanitari Vater-Closet, ultimi sistemi, esteri e nazionali con vasi di porcellana bianchi e decorati.

Comodine per stanza, trasportabili.

Deposito torchi per vinaccie.

Assortimento pompe da travaso vini, con deposito tubi-gomme d'ogni misura con spirale ecc. Pompe Filadelfla, e pompe d'incendio.

Motrice usata, della forza di 5 cavalli. Fabbrica e riparazioni parafulmini. Mecchine per cessi inodori -

gani genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete cine economiche. Stufe nuovo modello. Assortimento fanali da carrozze.

Articoli diversi per cucina, in latta ottone, rame, ecc. Viale Venezia, 28, Milano, raccoman-

Si assume qualunque lavoro di bandaio, otto nato riparazioni in sorte, condutture d'acqua ecc.

Fabbrica pempe per estinguere gi' incendi ed accessori. Prezzi modicissimi

Si vende in tutto il mondo.

Conserva la biancheria,

di fama mondiale

rare a lucido con facilità. --

Con esso chiunque può sti-

PAIVIAIGEA

vperetta di medicina

she integna a conoscere la vera causa delle malattie ed il meto o più semplice e più siouro per genrirle. Unico deposito per Udine e provincia presso l'afficio acuanti del nostro giornale.

Usate sembre

digestiva per eccellenza

premiata con dodici Medaglie di primo grado ed una Croce d'oro al merito alle primarie esposizioni Stabilimento a BOLOGNA - MILANO - TORINO e PESARO

Depositario esclusivo per Udine e Provincia il signor ANGELO FABRIS di Udine

Udin-tutto Per giung se po-trime: Numer

perai,

a forz

nento

nati

olor**o** lottieri

nere q nelle p violens

pasoiu

volu2

viole

socia

traria

che,

tica,

vend

ma c

repe

sann

debb

strar

simi

0 80

certo

gli 1

di p

troy:

reaz

tito

prov

corte

dei 1

e ch

since

l'Ave

abbia

l'org

li ch

preca